

N. 1
Febbraio 2006

Sommario

<input type="checkbox"/> La foresta che cresce..... di Ugo Lessio	<i>pag. 2</i>
<input type="checkbox"/> Incontro Nazionale delle Associazioni Laicali di U.Barizza	<i>pag. 3</i>
<input type="checkbox"/> Alcuni asterischi del Seminario Nazionale del Coordinamento pedagogico-didattico – Roma 4-5 dicembre 2006 di sr. Franca Scalchi	<i>pag. 4</i>
<input type="checkbox"/> FOND.E.R.	<i>pag. 5</i>
<input type="checkbox"/> Corsi obbligatori per la scuola dell'infanzia paritaria	<i>pag. 6</i>
<input type="checkbox"/> Corsi 626/94	<i>pag. 7</i>
<input type="checkbox"/> Rilevazioni statistiche 2005/2006	<i>pag. 7</i>
<input type="checkbox"/> Coordinamento pedagogico-didattico. Programma di formazione A.S. 2005/2006	<i>pag. 8</i>
<input type="checkbox"/> Privacy- proroga adempimento	<i>pag. 9</i>
<input type="checkbox"/> Abbonamento tv - tassa anno 2006	<i>pag. 9</i>
<input type="checkbox"/> Nuovi servizi educativi per la prima infanzia e asili nido presso i luoghi di lavoro (L.R. 32/90)	<i>pag. 9</i>
<input type="checkbox"/> L.R. 14 del 18/11/2006 – requisiti delle educatrici del nido integrato	<i>pag. 9</i>
<input type="checkbox"/> Nuova legge Regionale in materia di asili nido in sostituzione della L.R. 32/90	<i>pag. 9</i>
<input type="checkbox"/> Contratto di lavoro del personale	<i>pag. 9</i>
<input type="checkbox"/> Integrazione scolastica dei disabili	<i>pag. 9</i>
<input type="checkbox"/> Contributi MIUR 2005	<i>pag. 10</i>
<input type="checkbox"/> Disagio gestionale delle nostre scuole	<i>pag. 10</i>
<input type="checkbox"/> Accreditamento nidi	<i>pag. 10</i>
<input type="checkbox"/> Carta dei servizi della FISM	<i>pag. 10</i>
<input type="checkbox"/> I° Corso I.R.C.	<i>pag. 10</i>
<input type="checkbox"/> II° corso I.R.C.	<i>pag. 10</i>

Calendario chiusura uffici FISM anno 2006

Martedì 28 febbraio pomeriggio (Martedì grasso)

Giovedì 13 aprile (Giovedì Santo)

Venerdì 14 aprile (Venerdì Santo)

Lunedì 24 aprile (ponte Anniv. della Liberazione)

Lunedì 12 giugno (Ponte S. Antonio)

Martedì 13 giugno (S. Antonio)

Da lunedì 7 agosto a venerdì 18 agosto compresi (vacanze estive)

Da martedì 27 a venerdì 29 dicembre compresi (vacanze di Natale)

LA FORESTA CHE CRESCE...

"Fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce". È un detto, assai conosciuto, che è venuto alla mia mente qualche sera fa ritornando a casa da un incontro con Don Andrea, Suor Sereniana e alcune brave persone che collaborano alla gestione di una bella Scuola Materna in un grazioso paese dei nostri Colli. Già la località, quando si arriva, ti induce alla serenità per la bellezza del posto, per il silenzio, per il verde e per la dolcezza. Entro in Scuola Materna e, presso la cappellina delle suore, è in corso la Messa celebrata da Don Andrea per la Comunità. Un bel gruppetto di persone si scambia la pace, si accosta alla eucaristia, accoglie la benedizione del Signore e ritorna ciascuna alla propria casa. La scuola materna parte viva della "chiesa" locale.

E subito dopo inizia il nostro incontro a parlare di loro, della Speranza: i bambini.

Proprio in questo angolo, pieno di alberi, mi sovviene con tristezza il frastuono dell'"albero caduto" in questi giorni: la polemica sulla legittimità della presenza del crocifisso nelle scuole e negli uffici pubblici. Di contro la "foresta che cresce ogni giorno", fatta di passione, di altruismo e di competenza che tantissime persone, in nome di quel simbolo, ogni giorno operano per i più piccoli, allo scopo di diffondere la "civiltà dell'amore". Ancora il pauroso rumore della intolleranza religiosa, della sopraffazione, della ingiustizia, della guerra, che ci accompagna ogni giorno, senza sosta.

Il fragore degli alberi che cadono incessantemente – riproposto con la violenza delle immagini dei media, delle parole stampate, del "gossip" – mostra quanto grande sia la stupidità umana ostinata a creare separatezze, incomprensioni e individualismi.

Ciò rende più grande e più prezioso il valore della grande foresta del bene che cresce nel silenzio, nella fatica ma anche nella gioia, nella semplicità, nella condivisione.

In una umida sera di febbraio, nel silenzioso paese dei nostri Colli, parroco, suore, docenti e genitori, hanno dato il loro contributo a far crescere la foresta, quella più delicata, più impegnativa e più entusiasmante. Quella nella quale cresce il "futuro": i nostri bambini.

Udiamo il fastidioso rumore dell'albero che cade, ma noi siamo sempre nella foresta che cresce.

Ugo Lessio

Il frutto del silenzio è la preghiera

Bisogna che tutti noi troviamo il tempo
di restare in silenzio e di contemplare,
soprattutto se viviamo nelle metropoli.

Dio è amico del silenzio:

dobbiamo ascoltare Dio perché ciò che conta
non è quello che diciamo noi,
ma quello che Egli dice a noi e attraverso di noi.

Puoi pregare in qualsiasi momento e ovunque.

Io credo che davvero la benzina della nostra vita sia la preghiera.

Madre Teresa di Calcutta

**INCONTRO NAZIONALE
delle Associazioni laicali e dei soggetti operanti
nella scuola statale e paritaria e nella formazione professionale
di ispirazione cristiana
Abano Terme, 1 – 3 dicembre 2005**

E' giusto dare riscontro di questo importante Incontro nazionale voluto dalla Conferenza Episcopale Italiana, a cui hanno partecipato 150 persone: rappresentanti nazionali, regionali e provinciali delle aggregazioni laicali e di istituzioni scolastiche. La FISM provinciale era presente con tre membri del direttivo e con una decina le altre provincie.

L'oggetto dell'incontro era piuttosto impegnativo *Chiesa e testimonianza cristiana delle Associazioni laicali nella scuola oggi*.

Rinuncio a dare relazione dei tanti interventi, di cui conservo i testi scritti o gli appunti (seguiranno gli Atti), non posso però esimermi dal comunicare brevemente ai dirigenti e insegnanti delle scuole materne almeno tre considerazioni scaturite in me dalla fotografia nazionale emersa da questo convegno e dalla conseguente necessità di un supplemento di vitalità per andare contro corrente.

- La fotografia è impietosa: Enti, Istituzioni, Scuole, Associazioni, anche le famiglie, *tendono a chiudersi in compartimenti stagni*, forse più oggi che in passato. E' giunto il tempo di recuperare il gusto dell'educazione. Essa riguarda tutto l'arco dell'esistenza: ogni età, ogni stadio dello sviluppo umano deve essere vissuto pienamente perché ogni tappa di crescita ha conseguenze per le tappe successive. Lo sviluppo della personalità dei nostri bambini non può essere lasciato al caso: l'educazione non avviene per germinazione spontanea. Ogni bambino ha diritto di avere *una comunità che lo faccia crescere, una comunità che si apre*: famiglia, scuola, parrocchia, amministrazione locale devono collaborare.
La piena maturità di un individuo non è possibile in un sistema immaturo e malato (Winnicott).
- L'educazione impegna a fondo gli educatori, siano essi genitori o insegnanti. Questo nostro tempo ci sta abituando invece a concentrare l'attenzione sul dovere di adempiere un compito: ci abitua a diventare funzionari, a rispondere a degli obblighi, non a fare gli educatori. *"Non ho tempo", ecco un modo corrente di dire che esprime con limpidezza una delle distorsioni più diffuse del costume odierno: la fretta, il vivere la rincorsa degli impegni più disparati proiettati verso quello che viene "dopo", come se unicamente questo "dopo" fosse davvero importante e non quello che si sta facendo qua ed ora. Scivoliamo così sulle cose, tutto ci si sbriciola tra le mani, si consuma, ci consuma. Non assaporiamo veramente nulla, ci viene a mancare il tempo della cura di noi stessi, degli altri, della vita* (Il Gallo). Nel 1969 M.Zundel scriveva: *è questo il tempo di tener presente che ... non si formano persone se non pagando senza sosta di persona, che non si dona veramente la vita se non donando la vita*. E' la relazione attenta al mondo interiore del bambino e la conseguente capacità di trasmettere senso con il proprio volto a ciò che il bambino fa, a garantire la sopravvivenza del suo mondo interiore e quindi della sua coscienza e del senso morale. Ciò che sta avvenendo,, da qualche anno appena, anche nelle importanti assemblee di adulti è straordinario: si può constatare come i Relatori che comunicano con passione il frutto della loro messa a fuoco ottengono applausi calorosi da tutti, anche dai più freddi; quando invece parlano gli eruditi, gli esecutori di un compito, i funzionari, l'applauso è soffocato e limitato.
E' questo il tempo di coltivare la passione in quello che si fa?
- La maturità umana e cristiana devono diventare tutt'uno. La passione educativa che nasce dalle nostre aspirazioni inconscie viene esaltata dalla nostra vita di fede. La formazione religiosa non può essere considerata un di fuori, un di più, ma la sorgente creatrice del nostro vivere ed agire. Il nostro Dio è appassionato dell'uomo e dall'uomo si aspetta che diventi il suo portavoce.

Ecco il senso dell'Incontro di Abano: laici cristiani, educatori cristiani, fate sentire la vostra passione di educatori, unite le vostre forze per trasformare le comunità, che voi conoscete, in ambienti educativi!

Nel 1974 E.Erikson scriveva: *gli adulti imparino ad aiutarsi l'un l'altro per non gravare la generazione successiva dell'immatùrità che essi stessi hanno ereditato dalle precedenti generazioni*.

Se fossimo degli educatori appassionati come il nostro Dio, quale felicità nel nostro agire!

Umberto Barizza

"ASTERISCHI" DEL SEMINARIO NAZIONALE COORDINAMENTO PEDAGOGICO ROMA 4-5 DICEMBRE 2005

"Educare in una società disorientata" è stato lo slogan che ha accompagnato il 15° seminario di Studio Nazionale FISM.

Un'occasione preziosa, per le scuole di ispirazione cristiana, per ripensare il significato, il ruolo, i compiti, le modalità di presenza delle Scuole dell'Infanzia Paritarie nel sistema educativo "Nazionale di Istruzione e di Formazione".

* Oggi, come ha affermato il Papa Benedetto XVI° (06/06/05): *"Un ostacolo particolarmente insidioso all'opera educativa è costituito dalla massiccia presenza, nella nostra società e cultura, di quel relativismo che, non riconoscendo nulla come definitivo, lascia come ultima misura solo il proprio io con le sue voglie, e sotto l'apparenza della libertà diventa per ciascuno una prigione, perché separa l'uno dall'altro, riducendo ciascuno a ritrovarsi chiuso dentro il proprio "io". Dentro ad un tale orizzonte relativistico non è possibile, quindi, una vera educazione: senza la luce della verità, prima o poi ogni persona è infatti condannata a dubitare della bontà della sua stessa vita e dei rapporti che la costituiscono, della validità del suo impegno per costruire con gli altri qualcosa in comune"*.

* Un passaggio culturale, tra l'altro in continua mutazione, come ha sottolineato Don Aldo Basso (consulente ecclesiastico nazionale), fa sì che ci si interroghi sulla capacità del sistema educativo in generale e del sistema scolastico in particolare, di trasmettere le conoscenze e le attitudini necessarie per permettere ai cittadini di origine diversa di partecipare ad una società democratica e pluralistica.

Di fronte al carattere sempre più marcatamente pluriculturale che va assumendo in questi anni la nostra società – e quindi la scuola stessa – nasce allora l'interrogativo: Quale riflesso può avere questo fatto sull'IRC che viene svolto all'interno della scuola in generale e di ispirazione cristiana in particolare?

Il relatore dopo una vasta panoramica su opportunità e rischi ha concluso: Quando si fa IRC si deve dire fondamentalmente quello che i cristiani pensano di Cristo, della Chiesa e quindi di sé stessi.

Ora la Chiesa quando annuncia che il Cristo è il Figlio di Dio, il nostro Salvatore per noi morto e risorto, è profondamente e intimamente convinta di essere nella verità: ritiene che questo rappresenti un dato oggettivo, valido per tutti e pensa di doverlo e poterlo annunciare a "tutte le nazioni".

* Un altro passaggio qualificante è stato il contributo della prof.ssa Sira Serenella Macchietti (collaboratrice e consulente F.I.S.M. Nazionale) sul ruolo della coordinatrice dell'attività educativa didattica nella scuola dell'infanzia paritaria FISM.

La formazione della "coordinatrice", come quella di ogni professionista dell'educazione, si costruisce in gran parte in situazione.

E' necessario il possesso della capacità di conoscersi, di autocorreggersi, di sapersi gestire e di saper gestire le relazioni interpersonali e gli eventuali conflitti, per risolvere divergenze e per creare gruppi di lavoro.

In possesso di queste doti e di queste capacità consente alla "coordinatrice" di sentirsi autorealizzata (e quindi di essere nelle condizioni migliori per raggiungere il "successo educativo").

La "coordinatrice" inoltre è chiamata a disporsi alla gestione delle potenzialità delle educatrici e degli educatori, alla modulazione dei sostegni da offrire "per contenere emozioni, ansie, insicurezza, paure", "alla responsabilità delle scelte" e "alla piena valorizzazione del soggetto".

Il suo stile comunque non potrà non essere:

- **animatore** (cioè rivolto a risvegliare "vitalità", "tensioni", "sviluppi interiori", "intelligenze ed affetti", a coltivare curiosità, interessi, motivazioni);

- **mediatore** (la "coordinatrice" infatti dovrà facilitare la relazione tra soggetti diversi e tra i soggetti anche istituzionali..., tra le conoscenze, la realtà, i valori..., predisponendo le strutture, i processi, i mezzi, i contenuti, le esperienze, le persone, per l'incontro, anche di natura culturale..., il confronto, il dialogo, creando le condizioni che facilitano la reciprocità, l'apprendimento, la condivisione..);

- **problem solver** (cioè la "coordinatrice" è chiamata ad impegnarsi per creare soluzioni efficaci per i problemi dell'educazione e delle scuole.. osservando, interpretando in profondità le situazioni, valorizzando i contributi che ognuno è in grado di offrire);

- **propositivo e progettuale** (cioè promotrice di idee e di proposte, da sviluppare, da tradurre in progetti con il concorso di tutti, coinvolgendo tutti i membri della "comunità docente" e tutti coloro che sono interessati alla crescita della scuola, dimostrando attenzione per i bisogni educativi "profondi" e per le esigenze formative di tutti, offrendo informazioni, notizie, interpretazioni, facendo conoscere le esperienze, le sperimentazioni e i progetti "altrui"..);

- **socializzatore** (la "coordinatrice" dovrà infatti porre in relazione le persone ma anche e concretamente "i sistemi, i problemi, i bisogni, i progetti, la domanda sociale d'educazione, senza però indulgere alla priorità dell'organizzazione, privilegiando l'attenzione per il fattore umano, per l'ampiezza delle informazioni, per il coinvolgimento delle persone mirando ad una gestione valida ed efficace delle risorse).

In questa prospettiva la coordinatrice delle attività educative della scuola, unitamente agli altri soggetti, viene ad assumere un'importanza sempre maggiore con inevitabili ricadute sul piano professionale, al punto di essere definita come "una professione in costruzione".

Sr. Franca Scalchi

FONDO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLE SCUOLE MATERNE ADERENTI ALLA FISM

FOND.E.R.

Com'è a tutti noto uno dei problemi che le FISM provinciali si trovano ad affrontare riguarda il tema della formazione del personale ed il reperimento dei fondi per finanziare tale formazione.

Dal 19.12.2000, con la modifica alla legge n. 388/2000 art. 118, vengono introdotte interessanti novità ed opportunità sul tema in questione. Viene prevista, infatti la possibilità di istituire Fondi paritetici interprofessionali.

Cosa sono? I Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la professione continua sono organismi di natura associativa promossi dalle organizzazioni di rappresentanza delle parti sociali attraverso specifici accordi interconfederali stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Cosa fanno? I Fondi paritetici interprofessionali nazionali finanziano piani formativi aziendali, settoriali e territoriali, che le imprese in forma singola o associata decidono di realizzare per i propri dipendenti.

Come funziona? I Fondi gestiscono tali risorse versate dalle singole imprese, che destinano lo 0,30% della contribuzione oggi versata obbligatoriamente all'INPS per iniziative formative dirette.

Come si aderisce? L'adesione al Fondo non comporta alcun onere in quanto il versamento già dovuto all'INPS viene "dirottato" sul Fondo segnalando mensilmente, attraverso il mod. DM10/2, la dicitura "adesione al fondo", il "codice fondo" ed il "numero di dipendenti".

L'AGIDAE ha istituito un Fondo paritetico denominato **FOND.E.R.** (Fondo Enti Religiosi) al quale la FISM ha aderito per poter successivamente promuovere progetti di formazione rivolti alle scuole associate. L'AGIDAE si è impegnata ad assicurare il finanziamento dei progetti presentati dalla FISM per la quota pari alla contribuzione al Fondo delle scuole associate alla stessa. Si aprono quindi interessanti e nuove opportunità per reperire nuovi Fondi a favore delle scuole. E' per tale ragione che sottoponiamo alla Vostra attenzione l'invito ad aderire al FOND.E.R..

Si è convenuto con l'AGIDAE che la FISM parteciperà con un progetto unico nazionale che terrà conto delle esigenze di tutte le FISM provinciali. Il progetto verrà attuato insieme al settore pedagogico.

Vanno evidenziati inoltre tre elementi fondamentali:

1. le scuole che non risponderanno alla richiesta di adesione al FOND.E.R. non potranno partecipare alla distribuzione del fondo stesso;
2. nonostante la non adesione di tutte le scuole, lo strumento del FOND.E.R. verrà attivato comunque;
3. l'auspicio è che le scuole capiscano l'utilità e l'importanza di tale strumento per evitare che si crei una sorta di scuole FISM di serie A e di serie B.

Le ipotesi sono, quindi, le seguenti:

1. Le scuole che non utilizzano il servizio paghe della PUNTO FISM PADOVA srl devono comunicare al proprio Consulente del Lavoro la volontà di aderire al FOND.E.R. utilizzando l'apposita dichiarazione e trasmettendo copia del fac-simile mod. DM10/2 INPS. Successivamente la FISM provinciale chiederà alle scuole copia del DM10/2 che attesti l'avvenuta adesione al FOND.E.R..
2. Le scuole che usufruiscono del servizio paghe PUNTO FISM PADOVA srl aderiranno d'ufficio al FOND.E.R. salvo comunicazione di rifiuto trasmessa per iscritto al centro paghe FISM.

Gli allegati sono disponibili nel sito www.fismpadova.it sezione NEWS alla voce "Circ. n.43/06 adesione fondo paritetico interprofessionale".

CORSI OBBLIGATORI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

TIPOLOGIA CORSO	OBBLIGATORIO PER	RIVOLTO A	DURATA	VALIDITA'
ADDETTO PREVENZIONE INCENDI - Dlgs.626/94	tutte le scuole (almeno 1 per scuola)	Alla persona (che può essere una insegnante o una inserviente/cuoca comunque dipendente) designata dal datore di lavoro di svolgere l'incarico	8 ore	Permanente
RSPP - RESPONSABILE DELLA SICUREZZA- Dlgs.626/94 (1)	tutte le scuole (n. 1 per scuola)	Legale rappresentante o persona incaricata di svolgere l'incarico (1)	16 ore	Permanente
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI- Dlgs.626/94	tutte le scuole che hanno nominato un Rappresentante dei Lavoratori - Art. 18 D.Lgs. 626/94	Al Rappresentante dei lavoratori nominato dal personale dipendente (può essere una insegnante, una inserviente od una cuoca comunque dipendente)	32 ore	Permanente
ADDETTO PRIMO SOCCORSO-D.M. 388/03	tutte le scuole (almeno 1 per scuola)	Alla persona (che può essere una insegnante o una inserviente/cuoca comunque dipendente) designata dal datore di lavoro di svolgere l'incarico	12 ore	Deve essere ripetuto ogni 3 anni per quanto riguarda la parte pratica (4 ore)
HACCP- Dlgs. 155/97	tutte le scuole (ovvero ogni soggetto pubblico o privato che esercita una o più delle seguenti attività: la preparazione, la trasformazione, il deposito, la distribuzione, la manipolazione, compresa la somministrazione dei prodotti alimentari)	addetti alla preparazione degli alimenti (cuoche, aiuto cuoche, ausiliari)	4 ore	Permanente
Corso per addetti alla manipolazione degli alimenti - L.R. 41/03 (ex libretto di idoneità sanitaria)	tutte le scuole	tutto il personale che manipola e somministra alimenti entro 2 anni dalla data di scadenza del libretto sanitario e comunque non oltre il 30/01/2007.	3,5 ore	Deve essere ripetuto ogni 2 anni

(1) Requisiti ai quali il RSPP deve far riferimento per poter svolgere il suo ruolo in conformità al D.Lgs 626/94 così come modificato dal D.Lgs 195/03.

INCARICO DI RSPP SVOLTO DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO	
Data della nomina formale (comunicazione agli Organi di Vigilanza)	Requisiti richiesti per assumere e/o mantenere l'incarico di RSPP
Entro il 31/12/1996	Nessuno
Dal 01/01/1997	Frequenza al corso di 16 ore come da D.M. del 16/01/1997

INCARICO DI RSPP SVOLTO DA PERSONA (DIPENDENTE O ESTERNO) DELEGATO DAL DATORE DI LAVORO	
Data della nomina formale (comunicazione agli Organi di Vigilanza)	Requisiti richiesti per assumere e/o mantenere l'incarico di RSPP
Nomina entro il 13/02/2003	Capacità e attitudini adeguate
Nomina dopo il 13/02/2003	Diploma di scuola media superiore e corso di 16 ore come da D.M. del 16/01/1997 *
* Trattasi di esemplificazione valida fino all'emanazione dei regolamenti relativi ai corsi di formazione in materia. Fino all'emanazione di tali regolamenti fanno fede i corsi di cui al D.M. 16/01/1997. Una volta in vigore i nuovi regolamenti la persona incaricata avrà tempo un anno per frequentare il nuovo corso di formazione.	

Corsi 626/97

Riproponiamo i corsi obbligatori secondo il decreto 626/97.

ADDETTO ANTINCENDIO E PIANI DI EVACUAZIONE

Data: mercoledì 5 aprile 2006

Durata del corso: **n. 8 ore**

Orario: 9.00/17.30

DATORE DI LAVORO RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

Date: mercoledì 19 aprile e mercoledì 26 aprile 2006

Durata del corso: **n. 16 ore**

Orario: 9.00/17.30

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Date: mercoledì 19 aprile, mercoledì 26 aprile, mercoledì 3 maggio, mercoledì 10 maggio 2006

Durata del corso: **n. 32 ore**

Orario: 9.00/17.30

CORSO DI PRIMO SOCCORSO

Date: lunedì 13, lunedì 20 e lunedì 27 marzo 2006 – *Posti esauriti!*

Durata del corso: **n.12 ore**

Orario: dalle 15.00 alle 19.00

*Sede dei corsi: FISM PADOVA Via Medici 9/A
Per informazioni: segreteria FISM – Patrizia e Pamela*

RILEVAZIONI STATISTICHE 2005/2006

	SCHEDA DI RILEVAZIONE STATISTICA a.s. 2005-2006 ELABORATA DAL CENTRO STUDI SCUOLA CATTOLICA CON LA COLLABORAZIONE DELLA FISM INFANZIA	
Codice riservato alla Segreteria nazionale FISM		
1. Denominazione ufficiale della scuola: _____		
1.1 Via/P.zza _____ n. _____		
1.2 CAP _____ 1.3 Comune _____ 1.4 Provincia _____		
1.5 Diocesi _____		
1.6 Tel. _____ Fax _____ 1.7 E-mail _____		
2. Ente responsabile della gestione: _____		
1. <input type="checkbox"/> Ordine/Congregazione Religiosa (completare per esteso): _____		
2. <input type="checkbox"/> Diocesi		
3. <input type="checkbox"/> Parrocchia		
4. <input type="checkbox"/> Associazione Di Fatto (specificare alle domande 2.1)		

SCHEDA DI RILEVAZIONE STATISTICA DEL CENTRO STUDI SCUOLA CATTOLICA (CEI)

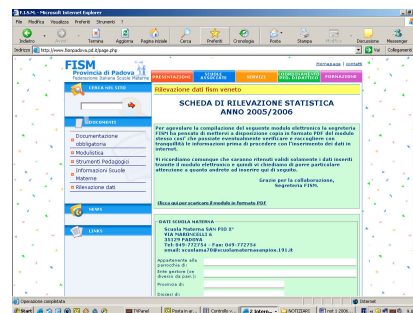
Nel numero 154 di Notizie FISM era inserita la scheda di rilevazione annuale richiesta dal Centro Studi Scuola Cattolica (che la Segreteria nazionale ha provveduto ad inviare anche a tutte le Scuole federate).

Sollecitiamo le scuole che non l'abbiano già fatto, di trasmettere a stretto giro di posta o tramite fax **alla Segreteria FISM, Via Medici 9/D – 35138 Padova, fax 049-8710833** la Scheda di Rilevazione Statistica a.s 2005/2006.

Rilevazione dati FISM VENETO anno scolastico 2005/2006

Con circolare n. 326 del 7 dicembre 2005 Vi abbiamo richiesto di compilare la rilevazione dati FISM VENETO per l'anno scolastico 2005/06. Quest'anno la raccolta dati viene effettuata tramite il sistema di rilevazione telematico costituito sul sito della FISM (www.fismpadova.pd.it). Le scuole, collegandosi al nostro sito **da qualsiasi personal computer** collegato alla rete Internet, inseriranno i dati permanenti (codice fiscale, partita iva, ente gestore, legale rappresentante, indirizzo, ecc.) e i dati soggetti a modifica annuale (sezioni, alunni, personale, ecc.). Per l'inserimento dati selezionare **Documenti** nel sito FISM, cliccare **RILEVAZIONE DATI e Statistica dati fism veneto 2005/2006**.

Le scuole che non l'avessero ancora fatto sono pregate di compilarla con sollecitudine.



Coordinamento pedagogico-didattico Programma di formazione – Anno scolastico 2005/06

La nuova organizzazione del coordinamento pedagogico-didattico provinciale, come già reso noto, prevede la partecipazione delle insegnanti a percorsi formativi diversificati tra le varie zone territoriali di formazione.

Le tematiche proposte nelle diverse sedi tengono conto dei bisogni formativi evidenziati dalle coordinatrici pedagogico-didattiche delle scuole di quel territorio.

Il nuovo impianto non prevede la partecipazione di tutte le docenti della scuola. Agli incontri potranno partecipare le insegnanti tenendo conto del seguente criterio:

- Fino a 2 insegnanti per scuole che hanno fino a 3 sezioni

- Fino a 3 insegnanti per scuole che hanno più di 3 sezioni.

I percorsi formativi richiederanno la partecipazione attiva delle insegnanti e si espliciteranno in termini operativi attraverso lavori di gruppo.

I gruppi saranno guidati in alcuni casi dal dott. Pregno, in altri dalla dott.ssa Buson in collaborazione con i coordinatori di consulta.

Per ogni zona territoriale verranno proposti 3 incontri della durata di 2 ore e 30 minuti.

I corsi rispetteranno nelle diverse sedi il seguente orario: 16.15-18.45.

La partecipazione è gratuita.

Alle corsiste che parteciperanno ad almeno due dei tre incontri verrà rilasciato attestato di partecipazione.

MODALITA' D' ISCRIZIONE

Le iscrizioni dovranno pervenire **entro venerdì 24 febbraio 2006.**

Sarà possibile iscrivere le insegnanti nel seguente modo:

- 1) durante gli incontri della consulta di rete (incontro rivolto alle coordinatrici delle scuole)
- 2) entro il 24 febbraio ai seguenti numeri: 3481300940 Barbara Toniolo - 3333487579 Valeria Ortis.

Le zone territoriali di formazione sono disponibili sul sito www.fismpadova.pd.it nella sezione **COORDINAMENTO PEDAGOGICO DIDATTICO.**

PROGRAMMA

Zona territoriale di formazione n. 1 (Scuole di consulta di rete n. 1-2-3)

Titolo: **"Osservazione occasionale e sistematica. Analisi e interpretazione dei dati"**

Date: 14, 21, 28 marzo 2006

Sede: Casa della Dottrina – San Giorgio in Bosco – Piazza Marconi

Zona territoriale di formazione n. 2 (Scuole di consulta di rete n. 4-5-6)

Titolo: **"Il processo di attuazione della riforma in rapporto ai piani personalizzati delle attività educative (PPAE)"**

Date: 2, 10, 16 marzo 2006

Sede: Scuola dell'Infanzia Umberto I di Camposampiero – Via Trento e Trieste 33

Zona territoriale di formazione n.3 (Scuole di consulta di rete n. 7-8)

Titolo: **"Il processo di attuazione della Riforma: verifica e valutazione"**

Date: 22, 30 marzo e 6 aprile 2006

Sede: Sala Parrocchiale di Caselle di Selvazzano Dentro – Via Pelosa 63

Zona territoriale di formazione n. 4 (Scuole di consulta di rete n. 9-10-11)

Titolo: **"Il processo di attuazione della Riforma: verifica e valutazione"**

Date: 28 marzo, 4, 11 aprile 2006

Sede: FISM Padova – Via Medici 9/A

Zona territoriale di formazione n. 5 (Scuole di consulta di rete n. 12-13-14-15)

Titolo: **"Il processo di attuazione della Riforma: le unità di apprendimento"**

Date: 2, 14, 21 marzo 2006

Sede: Sala del Centro Parrocchiale di Villatora di Saonara – Via XI Febbraio 2006

Zona territoriale di formazione n. 6 (Scuola di consulta di rete n. 16-17-18)

Titolo: **"La documentazione del bambino: cosa e come documentare"**

Date: 8, 23 29 marzo 2006

Sede: Scuola Materna San Giuseppe di Monselice – Via Garibaldi 57

NOTIZIE - NOTIZIE - NOTIZIE

PRIVACY – proroga adempimento E' stata approvata la proroga per la Privacy. La scadenza ultima è stata posticipata al 31 marzo 2006.

Abbonamento TV-Licenza gratuita – Versamento tassa anno 2006 Come da circolare FISM PADOVA n. 28/2006 del 26 gennaio 2006 ricordiamo che le scuole che hanno la licenza gratuita sono tenute a versare la tassa annuale di € 4,13 per l'anno 2006 a mezzo c/c postale n. 8003 intestato a: Ufficio del Registro - Tasse Concessioni Governative di Pescara. Il versamento va effettuato entro il 31 gennaio 2006. Riteniamo opportuno ricordare che le relative ricevute di versamento non devono essere inviate alla RAI, ma trattenute dalle scuole stesse per gli eventuali controlli fiscali. Dato che il rinnovo delle licenze gratuite avviene automaticamente, le licenze che permangono inviate dovranno essere regolarmente conservate a cura delle scuole senza perciò venir restituite al CSA di Padova.

NUOVI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E ASILI NIDO PRESSO I LUOGHI DI LAVORO (L.R. 32/90)

Con Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 163 del 31.01.2006 sono stati approvati i criteri di presentazione delle domande per l'apertura di servizi educativi alla prima infanzia e di asili nido presso i luoghi di lavoro. La domanda – secondo i modelli regionali - dovrà pervenire al protocollo generale della Direzione Regionale per i Servizi Sociali **entro il 30 aprile 2006**. Per eventuali informazioni rivolgersi a: Servizio Famiglia – Ufficio Infanzia – tel. 041 279 1371 – 1462 – 1365.

La Delibera e i modelli sono disponibili sul sito www.venetosociale.org, nella sezione ARCHIVIO-Provvedimenti.

L.R. 14 del 18/11/2005- modifiche art. 15 comma 1 L.R. 32/90 "Requisiti delle educatrici del nido integrato"

L'art. 15, comma 1, della legge regionale 23 aprile 1990, N. 32 "Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi" è sostituito dal seguente:

- 1.- *"Il personale addetto alla funzione educativa deve essere in possesso del diploma di puericultrice o di maestra di scuola materna o di vigilatrice d'infanzia o di assistente per l'infanzia o di dirigente di comunità o del diploma di laurea in scienze della formazione primaria o di quelle in scienze dell'educazione o comunque di un diploma di scuola media superiore o di un diploma di laurea idonei allo svolgimento dell'attività socio.pedagogica"*
- 2.- Il rapporto di lavoro è regolato dalle normative nazionali in materia e dai vigenti contratti di lavoro.
- 3.- La pianta organica del personale assicura, di norma, la presenza di un educatore ogni sei bambini di età inferiore ai 15 mesi e di un educatore ogni otto bambini di età superiore ai 15 mesi, in relazione alla frequenza massima.
- 4.- L'ente gestore garantisce il personale di sostegno ai bambini menomati o disabili.

NUOVA LEGGE REGIONALE IN MATERIA DI ASILI NIDO IN SOSTITUZIONE DELLA L.R. 32/1990.

La Giunta Regionale del Veneto ha recentemente licenziato un nuovo testo della L.R. 32 del 1990 riguardante gli asili nido e i servizi innovativi per la prima infanzia.

Il testo – che passerà ora all'esame e all'approvazione del Consiglio Regionale – presenta molte novità tra le quali: l'individuazione dei servizi della prima infanzia (che non si chiamano più "innovativi"), le modalità di autorizzazione e di accreditamento dei medesimi, i finanziamenti e i controlli. La nuova legge prevede una Commissione Regionale Tecnico Scientifica "con funzioni di fornire indirizzi socio pedagogici e relazionali per la programmazione del sistema socio educativo dell'infanzia e per le modalità organizzative e metodologiche dei relativi servizi". La FISM Regionale ha espresso qualche perplessità rispetto alle modalità e alla misura dei contributi di gestione previsti dalla nuova normativa.

Chi è interessato ad approfondire l'argomento la delibera della Giunta Regionale è la nr.1 del 17/01/06 pubblicata sul sito www.venetosociale.org nella sezione "Archivio" – Provvedimenti.

CONTRATTO DI LAVORO DEL PERSONALE

Il 31.12.2005 è scaduto il contratto di lavoro per il personale delle Scuole aderenti alla FISM. Abbiamo notizia dalla FISM Nazionale che non sono ancora iniziate le trattative per la stipula del nuovo CCNL, che avrà decorrenza dal 1.1.2006. E' opportuno che di questo sia informato il personale dipendente.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI DISABILI

Il 14 febbraio scorso è stata presentata presso la sede della Provincia di Padova la stesura "tecnica" dell'accordo di programma per l'integrazione scolastica dei disabili che interessa anche le scuole dell'infanzia. Si tratta di un documento molto importante sul quale Vi terremo informati. Chi desidera consultarlo lo troverà nel nostro sito nella sezione NEWS. Si tratta del testo elaborato da un gruppo tecnico che dovrà avere l'approvazione delle ULSS, dei Comuni e del C.S.A.

CONTRIBUTI MIUR 2005

Ancora gravi ritardi per il versamento del saldo dei finanziamenti MIUR dell'e.f. 2005. Il relativo decreto è stato registrato solo in questi giorni alla Corte dei Conti. L'erogazione è prevista entro due mesi. La FISM Regionale ha protestato vivacemente per i disagi che tale ritardo provoca nelle nostre Scuole.

DISAGIO GESTIONALE DELLE NOSTRE SCUOLE

I Presidenti delle FISM Provinciali del Veneto si sono riuniti il 17 febbraio scorso a Treviso per esaminare la preoccupante, talora drammatica, situazione in cui versano numerose scuole materne della nostra Regione (soprattutto quelle di piccola dimensione). Hanno approvato un documento in cui denunciano il grave comportamento del Parlamento, del Governo e dei Partiti (sia di maggioranza che di opposizione) che si ostinano a non riconoscere la effettiva "parità scolastica" e il giusto sostegno economico alle scuole dell'infanzia paritarie. Sono all'esame alcune iniziative per informare gli utenti e l'opinione pubblica sui disagi delle Scuole e le loro conseguenze sui bilanci delle famiglie e per "premere" ad ogni livello istituzionale e politico per un rapido cambio di rotta.

ACCREDITAMENTO NIDI

Si sono svolti nel periodo scorso numerosi incontri con le Scuole che gestiscono il servizio di "nido integrato". Sono state fornite alle scuole le informazioni tecniche e il percorso che i gestori sono tenuti a fare secondo le indicazioni della normativa regionale (L.R. 22/2002 e DGR 2473/2004). Il percorso di accreditamento (cui si accompagnerà quello della autorizzazione all'esercizio del servizio) dovrà essere completato presumibilmente entro metà 2008. Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti alla Segreteria della FISM.

CARTA DEI SERVIZI DELLA FISM

L'Associazione FISM e PUNTO FISM hanno iniziato tempo addietro il percorso di certificazione dei loro servizi. Un primo importante passo di questo percorso è la redazione della "carta dei servizi". La "carta dei servizi" è lo strumento che definisce i valori cui l'Associazione fa riferimento, gli obiettivi della sua azione, le regole di erogazione dei servizi e le modalità di controllo per garantire la migliore qualità possibile delle prestazioni svolte. La "carta dei servizi" rappresenta, perciò, un "patto" tra FISM e gli associati/utenti nel quale è definito il livello di qualità delle prestazioni. Il documento, dopo essere approvato dal Consiglio Direttivo della FISM, sarà distribuito a tutte le Scuole. Ci sarà anche una presentazione pubblica del documento.

I° CORSO I.R.C.

Il 25 marzo prossimo si svolgerà la II fase del I° corso IRC (idoneità all'insegnamento della religione cattolica) iniziato l'anno scorso. Si tratta della verifica della preparazione teorica conseguita dalle partecipanti al corso. Il corso si completerà con la III^ fase che consiste nello svolgimento di una apposita unità di apprendimento da svolgersi dalle docenti nell'anno scolastico 2006-07, con l'accompagnamento di un tutor.

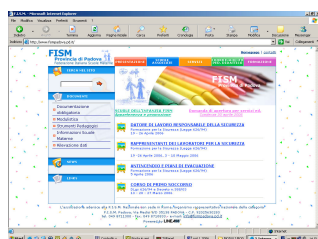
II° CORSO I.R.C.

L'Ufficio Scuola della Diocesi e la FISM stanno programmando il II° corso per l'idoneità all'IRC la cui I° fase formativa si svolgerà nei giorni dal 4 all'8 luglio prossimi. Faranno seguito ulteriori notizie, indicazioni e il programma.

SITO FISM: www.fismpadova.it

Visitate sempre il sito della FISM. Troverete comunicazioni, notizie e documenti utili e importanti per la attività della scuola. È un patrimonio che stiamo facendo crescere e che va utilizzato al massimo. Vi troverete anche utili links con le altre FISM del Veneto, il MIUR, la Regione, ecc.

"Alcune Scuole hanno segnalato che, per motivi tecnici, hanno difficoltà di ricevere le nostre circolari e le nostre informazioni tramite la posta elettronica. In questi casi Vi preghiamo di segnalarlo alla Segreteria FISM per trovare soluzioni alternative".



Comunichiamo che il nuovo indirizzo internet della FISM di Padova è www.fismpadova.it